

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

L'OSSERVATORE ROMANO del 14 gennaio 2014

### **Meno spirito, per favore**

#### **Convegno in Vaticano sull'alcoldipendenza**

Sono ormai oltre due milioni e mezzo i morti causati ogni anno nel mondo dall'abuso di alcol. E tra loro cresce il numero dei giovani. Di fronte a questa drammatica situazione la Pontificia Accademia delle Scienze è scesa in campo riunendo in Vaticano, per una giornata di studio, scienziati e uomini di Chiesa.

«Alcoldipendenza: un fenomeno da contrastare per il bene dell'individuo e della società» è il tema dell'incontro svoltosi questa mattina, martedì 14 gennaio, nella Casina Pio IV. Gli onori di casa li ha fatti il vescovo cancelliere Marcelo Sánchez Sorondo, ai cui saluti inaugurali si sono aggiunti quelli del cardinale Raffaele Farina. La relazione di apertura è stata tenuta dal cardinale Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa e presidente della Caritas Internationalis, il quale, forte della sua lunga esperienza pastorale, ha posto l'accento sulle implicanze etiche e morali delle dipendenze.

Si sono poi susseguite le relazioni dei professori Claudio Mencacci, Emanuele Scafato, Luigi Janiri, i cui interventi — moderati da Stefano Maria Zuccaro — hanno offerto un quadro a dir poco drammatico della situazione, soprattutto in Europa, che risulta essere la regione del mondo con il più alto livello di consumo di alcol pro-capite, più del doppio della media mondiale. Si calcola che vi siano oltre quindici milioni di alcol dipendenti. Negli ultimi 10 anni il consumo di alcol è rimasto sostanzialmente stabile in Europa, ma rimane prioritaria la necessità di ridurre i problemi alcol-correlati nella popolazione. Anche perché alla comunità costano circa 156 miliardi all'anno.

Nonostante questi dati le percentuali di trattamento dei pazienti alcol dipendenti sono molto basse, meno del 10 per cento. Ciò è dovuto in larga misura ad approcci terapeutici orientati all'immediato ottenimento dell'astensione completa. Dalla conferenza è emersa intanto un'indicazione: dalla dipendenza dall'alcol si può uscire. Per raggiungere l'obiettivo, stanti le difficoltà per l'alcolista di astenersi completamente, sembra più efficace una scelta terapeutica orientata alla riduzione costante e progressiva del consumo. Lo scopo è quello di raggiungere la completa astensione riuscendo a colmare nel frattempo quel bisogno insoddisfatto nel trattamento della dipendenza. (\*) E' altrettanto chiaramente emerso però che senza politiche o interventi mirati a rendere la comunità umana più sana, più sicura e più soddisfatta della propria condizione, ogni sforzo terapeutico è destinato al fallimento.

(\*) Nota: si sa benissimo che provare a smettere di bere riducendo un po' alla volta il consumo non funziona, ma ora c'è un farmaco, il Nalmefene, da promuovere commercialmente. E quindi bisogna oscurare i risultati eccellenti, a costo zero, dei Club, per sostenere questo approccio, almeno fino a quando non si potrà constatarne la totale inefficacia.

Si parte dall'assunto — dato come fosse una certezza — che chi ha il problema non cerca di risolverlo perché gli approcci al problema oggi gli imporrebbero di smettere, arrivando quindi quasi a colpevolizzare questi approcci, perché terrebbero lontani quelli che vengono chiamati "alcoldipendenti" dalla soluzione al loro problema.

In realtà la gran parte dei bevitori non riconoscono il proprio bere come problematico, e non si pongono proprio nemmeno la questione di smettere o di diminuire.

---

ANSA

### **Vaticano, alcol è problema per il mondo**

#### **Incontro Pontificia accademia Scienze, questione sottovalutata**

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Il consumo pericoloso di alcol e la dipendenza da alcol rappresentano un importante problema di salute pubblica e sociale che sta sconvolgendo il mondo".(\*) Lo ha detto mons. Marcelo Sánchez Sorondo, cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, che ha organizzato una conferenza sul tema in Vaticano: "E' un problema

sottovalutato che non interessa solo il singolo, ma l'intero sistema con il quale l'individuo è in relazione, la famiglia, la rete lavorativa e sociale".

(\*) Nota: è importante che il Vaticano sottolinei questo problema.

Il passaggio determinante, successivo, è far arrivare l'informazione – di cui non si trova traccia in questi due articoli - che il "consumo di alcol" diviene "pericoloso" già con il primo bicchiere di vino.

Perché se passa il messaggio che il problema riguarda "l'abuso", ciascuno penserà che il bere sbagliato è quello altrui, nessuno metterà in discussione il proprio, e nulla cambierà.

---

WINENEWS

**"DI VINI BUONI SE NE FANNO TANTISSIMI IN ITALIA E NEL MONDO. CONQUISTARSI UNO SPAZIO NEL MERCATO È UNA SFIDA DURA, MA MOLTO AFFASCINANTE": LE PAROLE DA PRODUTTORE DEL GIORNALISTA BRUNO VESPA, NEL MONDO DEL VINO CON "MASSERIA CUTURI", IN PUGLIA**

Non come diversivo o "buen ritiro", come capita con tanti "vip" che si tuffano nel mondo di Bacco, ma un progetto imprenditoriale per provare a conquistarsi un mercato, "esperienza dura, ma affascinante", in un panorama affollatissimo "perché di vini buoni se ne fanno tantissimi in Italia e nel mondo": così a WineNews Bruno Vespa, uno dei giornalisti e conduttori italiani più famosi in assoluto, da sempre appassionato di vino, di cui scrive, per altro, ogni settimana su "Panorama", parla della sua esperienza da produttore di vino, che lo vede impegnato, da qualche tempo, in terra di Puglia, con Masseria Cuturi, 20 ettari di vigneto più altri di oliveto e bosco, a Manduria, acquistata insieme ad alcuni amici, e che ha per enologo Riccardo Cotarella ([www.masseriacuturi.it](http://www.masseriacuturi.it)).

Ovviamente, visto il territorio, si punta soprattutto sul Primitivo di Manduria, vitigno e vino top dell'enologia pugliese, ma non solo.

"Per me è una sfida - spiega Vespa - ma dal momento che mi piace fare tante cose, altrimenti mi annoio, è una sfida che ho raccolto molto volentieri. La masseria è molto grande, ha anche ulivi e bosco, ma la parte che mi riguarda di più, e che mi interessa di più, è quella del vino che è anche quella che conosco meglio. Purtroppo il vino pugliese, per moltissimo tempo è stato considerato un vino di "serie B". Da un po' di tempo, però una nicchia di prodotti è andata in "serie A", e se questa nicchia si allarga, e si riesce a farne parte è una bella soddisfazione".

Il mondo del vino, un po' come quello del giornalismo, è ricco di premi da assegnare. E se nel suo "primo lavoro", quello del giornalista, di riconoscimenti Vespa ne ha avuti molti, tra cui il premio speciale della giuria degli "Oscar del Vino" 2013 di Bibenda, per rimanere nel mondo di Bacco, a quali ambisce, in veste di produttore?

"Per ambire a premi e riconoscimenti - spiega - è ancora presto, siamo solo agli inizi. Devo dire, però, che la prima annata che abbiamo prodotto, la 2011, del Primitivo di Manduria "Il 1°", che è il vino più importante, e che già è largamente superata in maniera incomparabile dalla seconda, appena uscita ha avuto "4 grappoli" da "Bibenda" e due "Bicchieri Rossi, e quindi è arrivato in finale, dal "Gambero Rosso". Io non sapevo neanche che il vino era stato mandato alle guide, proprio perché era un primissimo tentativo. E l'annata 2012, che è il secondo tentativo, è nettamente superiore". (\*)

Ma Vespa rimane, prima di tutto un giornalista. E allora qual è la notizia, dal mondo del vino, che gli piacerebbe dare?

"Io sono un sostenitore del vino italiano, e quando vedo che ormai sta avendo dei successi importanti nel mondo, che e sta superando, in molti casi non solo per quantità, il vino francese, è quella la mia soddisfazione, al di là delle mie piccole cose, ovvero che il vino italiano diventi leader mondiale".

(\*) Nota: secondo voi, considerato il potere mediatico che ha "Brunello" Vespa, se producesse un vino cattivo qualcuno avrebbe il coraggio di dirglielo?

A questo link, in basso nella pagina, potete trovare la recensione di winenews ai vini del popolare giornalista <http://www.winenews.it/news/33627/di-vini-buoni-se-ne-fanno-tantissimi-in-italia-e-nel-mondo-conquistarsi-uno-spazio-nel-mercato-una-sfida-dura-ma>

INFOGGI.IT

### **L'abuso di alcol può influenzare il DNA dei giovani**

Abusare di alcool nel fine settimana può influenzare il DNA nei giovani, secondo un studio pionieristico diretto da un ricercatore dell'UPV/EHU in collaborazione con l'Università autonoma di Nayarit, Messico, che ha analizzato il loro effetto sui lipidi che costituiscono la membrana cellulare e il DNA.

La ricerca ha valutato il danno ossidativo causato dal consumo di bevande alcoliche nei giovani. Per fare questo, gli studenti sono stati divisi in due gruppi: il gruppo di controllo formato da giovani che non hanno bevuto alcool e il gruppo di coloro che hanno bevuto durante il fine settimana.

Per verificare che non era portatori sani di altre malattie o dipendenze che avrebbero potuto alterare i risultati dello studio sono stati effettuati esami del sangue. La giovane età compresa tra i 18 e i 23 anni, e il consumo medio di alcol era di 118 g, un litro e mezzo di birra.

Finora non era mai stato documentato il danno subito dal materiale dell'involucro nucleare delle cellule nelle prime fasi dell'alcolismo, ma solo nelle ultime fasi, con persone che consumano alcol così eccessivamente per anni.

È stata così misurata l'attività dell'enzima alcol deidrogenasi, responsabile della comparsa dell'etanolo ad acetaldeide, acetone e acetoacetato.

Il danno ossidativo è valutato mediante un'analisi biochimica TBAR completa che riflette la lipoperossidazione di cui soffre la membrana a causa dell'effetto dell'etanolo nel sangue come prodotto dell'azione dell'enzima etanolo di acetaldeide. È stato osservato che coloro che avevano bevuto avevano subito due volte di più il processo ossidativo rispetto al gruppo che non aveva consumato alcol.

Per verificare se era stato anche influenzato il DNA, è stato estratto il nucleo della cellula linfocitaria del sangue e sottoposta ad elettroforesi. E, infatti, la cromatina del gruppo esposto a sinistra, nota come 'coda aquilone', è risultata molto maggiore, rispetto al gruppo di controllo. I risultati hanno mostrato danni nell'8% delle cellule nel gruppo di controllo e 44% nel gruppo esposto. Pertanto, il gruppo esposto aveva cellule 5.3 volte più danneggiate.

Il percorso di come l'alcol raggiunge e altera il DNA non è ancora noto. Ma questo sarà il prossimo passo della ricerca.

Ancora una volta, rileva Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", associazione che da anni si batte contro il consumo eccessivo di alcol, con particolare riferimento ai giovani, studi scientifici dimostrano gli effetti devastanti sulla salute di chi beve.

È importante, quindi, rendere noti i risultati delle ricerche per far comprendere ai giovani, ma anche ai loro genitori ed educatori che è nelle prime fasi della vita che bisogna evitare di bere perché le conseguenze negative per la salute si possono verificare anche dopo anni.

---

AFFARITALIANI.IT

### **Bere troppo alcol nuoce alla memoria**

Chi beve regolarmente molto alcol in età adulta si espone a un declino accelerato della memoria e a una diminuzione delle capacità di attenzione e di concentrazione. Lo sostiene uno studio pubblicato nei giorni scorsi. Questo rischio riguarda tutti coloro che bevono più di 36 grammi (circa 3 bicchieri e mezzo) di alcol al giorno, secondo lo studio epidemiologico condotto dai ricercatori della University College London su 5054 uomini e 2099 donne.

Gli uomini, che nel periodo di tempo di osservazione hanno consumato dosi eccessive di alcol, hanno presentato un deterioramento nella capacità di ricordare informazioni come se fossero più vecchi di 6 anni rispetto alla loro età effettiva. Inoltre il declino della 'funzione esecutiva' del loro cervello - che include la capacità di attenzione e di ragionamento - aveva subito un'accelerazione di oltre un anno e mezzo. Sulle donne invece sono stati riscontrati effetti minori.

---

IL TIRRENO

### **Volontari aiutano chi ha problemi di alcol**

MARLIA Prende il via oggi l'attività del centro d'ascolto per problematiche legate all'alcol all'interno della Casa della Salute. L'iniziativa è frutto della collaborazione attivata tra l'Asl 2, il Comune di Capannori e l'associazione di volontariato Arcat. Il servizio viene garantito dall'Acat locale, attraverso volontari che hanno la preparazione necessaria per azioni di educazione e promozione alla salute, per due giorni alla settimana: il mercoledì dalle 15 alle 17.30 e il sabato dalle 9 alle 13 in locali messi a disposizione dall'azienda sanitaria lucchese. Questa attività permette di facilitare l'accesso alle cure delle persone che presentano problematiche legate all'alcol e si pone come punto di riferimento per i sanitari (in particolare i medici di famiglia), gli operatori del settore e la cittadinanza residente nella Piana di Lucca. L'iniziativa era stata formalizzata il 3 dicembre ed è la prima del genere nel territorio della provincia.

---

IL MATTINO

### **Ubricato alla guida, percorre 15 km contromano in autostrada e si schianta contro un bus di turisti tedeschi**

di Pasquale Sorrentino

POLLA - Tanta paura sulla Salerno-Reggio Calabria, un uomo ha percorso il tratto che porta da Sala Consilina a Polla contromano.

L'episodio è accaduto questa notte intorno alle 4 quando l'uomo - per cause ancora in corso di accertamento - ha imboccato l'autostrada nel senso di marcia opposto e la ha percorsa per circa 15 chilometri.

La sua corsa è terminata contro un pullman di turisti tedeschi. Il frontale è stato tremendo ma per fortuna non ha provocato vittime.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del distaccamento di Sala Consilina e gli agenti della Polizia Stradale che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Il conducente, originario di Agropoli, è risultato positivo all'alcoltest con un grado sette volte superiore al consentito. Era senza patente perchè già ritirata. (\*)

(\*) Nota: certe volte anche di fronte ad episodi di cronaca nera che potevano comportare esiti drammatici, è difficile non sorridere per come vengono raccontati.

Questo conducente guidava con alcolemia sette volte superiore a quella consentita, ma le cause che lo hanno portato a imboccare l'autostrada contromano sono "ancora in corso di accertamento"...

---

ADNKRONOS

### **Campobasso: ubriaco picchiava mamma 80enne, arrestato**

Campobasso, 16 gen. - (Adnkronos) - Maltrattava la madre 80enne, e ieri è arrivato anche a picchiarla: un 45enne di Campobasso e' stato arrestato per maltrattamenti in famiglia, lesioni, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. E' stata proprio la madre ieri a chiamare i Carabinieri dopo che il figlio, rientrato ubriaco a casa, l'ha picchiata senza motivo, nonostante lei si fosse messa subito ai fornelli quando lui le aveva chiesto di preparargli da mangiare. L'anziana, riuscita ad allontanarsi, ha allora chiamato il 112, raccontando ai militari di subire da molto tempo maltrattamenti e angherie da parte del figlio, ogni volta che questi ritorna ubriaco a casa. L'uomo, peraltro, anche in presenza dei Carabinieri ha continuato a inveire contro la madre, aggredendoli quando lo hanno invitato a calmarsi ed è così finito in manette.

---

NEWSIT24.COM

### **Catania: ubriaco picchia convivente davanti a figlio di 6 anni, arrestato**

A Giarre, nel catanese, un uomo di 46 anni è stato arrestato dopo che in stato di ebbrezza ha malmenato la convivente 40enne alla presenza del figlio di sei anni procurandole contusioni in varie parti del corpo. La donna è stata trasportata in ospedale. I militari sono intervenuti avvertiti dai vicini di casa. L'arrestato deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.